

L'alt dei rettori al Technopole Vago: "Chiarire sui fondi pubblici"

La Statale vicina alla linea di Elena Cattaneo
Messa, Bicocca: va aperto alle migliori realtà

LUCA DE VITO

VALUTARE attentamente il progetto dell'Iit per il post Expo e pensare a modalità di finanziamento della ricerca che siano coordinate. Il rettore della Statale Gianluca Vago — durante l'evento sulla giornata della "Primavera dell'Università" — è tornato sul tema dello Human Technopole, progetto per la costruzione di un polo della ricerca sulle malattie genetiche affidato all'Iit di Genova che dovrà prendere sede negli spazi di area Expo: «Bisogna interrogarsi se questo progetto risponde a criteri di efficienza ed efficacia nell'uso delle risorse pubbliche — ha detto Vago — e questo ha a che fare con Iit che è l'unico ad avere un mandato preciso al momento».

Sottolineature che potrebbero apparire scontate, ma che hanno il loro peso dopo le molte polemiche sul progetto. E che hanno un particolare valore soprattutto dopo la presa di posizione della senatrice a vita, ricercatrice e ordinario

della Statale Elena Cattaneo che il progetto dello Human Technopole non solo lo ha bocciato, ma di cui ha chiesto a gran voce una revisione.

«In questo momento — ha proseguito Vago — il sistema di finanziamento della ricerca è frammentato e poco efficiente. La comunità scientifica da tempo chiede uno strumento di governo della spesa per la ricerca: una struttura terza, indipendente, che decida sull'erogazione dei fondi. Sulla genomica c'è il finanziamento del ministero delle Finanze per il Technopole e contemporaneamente il ministero della Sanità ha finanziato un progetto analogo. Credo sia necessaria qualche forma di coordinamento fra i ministeri». Parole che ricalcano i ragionamenti della senatrice Cattaneo, che nei suoi interventi ha fatto riferimento alla necessità di un'Agenzia nazionale e unica per la ricerca «che spazii via frammentazione e pastoie burocratiche».

Sulla questione del finan-

ziamento alla ricerca e sul caso dello Human Technopole, in Statale verrà organizzato un incontro pubblico a cui saranno invitati sia il direttore scientifico di Iit Roberto Cingolani sia la senatrice Cattaneo: «Un incontro pubblico per parlare di questi temi apertamente», ha detto Vago.

Sul tema dello Human Technopole ieri hanno parlato anche altri rettori. Come Cristina Messa della Bicocca che, sulla stessa linea di Vago, ha detto: «Per quanto riguarda il progetto si dovrà tener conto delle migliori competenze, in maniera aperta». Piuttosto critico il rettore dell'università dell'Insubria, Alberto Coen Porisini: «È fondamentale capire se quei 150 milioni di euro all'anno che andranno allo Human Technopole saranno considerati come aggiuntivi o no rispetto ai già esigui finanziamenti per la ricerca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PUNTI

L'ANNUNCIO

A novembre 2015 il premier Renzi annuncia l'affidamento a Iit del progetto Human Technopole per l'area Expo, con 1,5 miliardi in 10 anni

IL PROGETTO

I dettagli sono stati illustrati dal direttore scientifico di Iit Cingolani a fine febbraio 2016: sarà un centro dedicato allo studio delle malattie genetiche



LE UNIVERSITÀ

Nella cabina di regia sono previste anche le tre università pubbliche milanesi, Statale, Bicocca e Politecnico. Ma la guida è di Iit di Roberto Cingolani

LE CRITICHE

Tra i commenti più duri quello di Elena Cattaneo, ricercatrice e senatore a vita, che si è espressa contro le modalità di finanziamento



LA CITTADELLA DELLA GENETICA E IL CAMPUS

L'area Expo verso Human Technopole e una sede della Statale del rettore Gianluca Vago

Le università temono che il piano prenda tutte le risorse della ricerca. Presto un confronto pubblico tra la senatrice e Cingolani dell'Iit